

PIANO PER L'INCLUSIONE

**PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO
DELLE DIFFERENZE**





ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 - PORTO TORRES
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
 VIA PRINCIPE DI PIEMONTE N.27/29 - 07046 PORTO TORRES
 C.M. SSIC841007 - C.F. 92128440903

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2022/2023

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2021/2022 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		64
	n. 64	
b) Disturbi evolutivi specifici		64
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 47	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 3	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 5	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro	n. 9	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		92
• Socio-economico	n. 9	
• Linguistico-culturale	n. 8	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 23	
• Difficoltà di apprendimento	n. 28	
• Difficoltà di linguaggio	n.21	
• Altro	n. 3	
n. totale alunni della scuola 1078	n. totale alunni con B.E.S.	220
	% su popolazione scolastica	20,40%
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		64
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		48
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		4
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre schede di osservazione (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare) : scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

☐ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA DELL'INFANZIA		
“Borgona”, “G. Gabriel” e “F. Figari”		
1. Alunni con BES	n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	7	
b) Disturbi evolutivi specifici	2	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 2	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]	29	
• Socio-economico	n. 2	
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 7	
• Difficoltà di apprendimento	n. 5	
• Difficoltà di linguaggio	n. 12	
• Altro	n. 1	
2. Piani educativi/didattici	n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	7	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 225	n. totale alunni BES	38

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA PRIMARIA “Castellaccio” e “Dessi”		
1. Alunni con BES	n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	29	
b) Disturbi evolutivi specifici	30	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 16	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 2	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 2	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro	n. 10	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]	37	
• Socio-economico	n. 3	
• Linguistico-culturale	n. 2	
• Disagio affettivo/comportamentale/relazionale	n. 13	
• Difficoltà di apprendimento	n. 15	
• Difficoltà di linguaggio	n. 4	
• Altro	n.	
2. Piani educativi/didattici	n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	29	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	16	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione	—	
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: (492)	n. totale alunni BES	96

Ordine di scuola / Sede associata: SCUOLA SECONDARIA 1° GR. "Brunelleschi"		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		28
b) Disturbi evolutivi specifici		32
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 31	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 1	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		26
• Socio-economico	n. 4	
• Linguistico-culturale	n. 4	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 3	
• Difficoltà di apprendimento	n. 8	
• Difficoltà di linguaggio	n. 5	
• Altro: difficoltà di acquisizione delle abilità scolastiche	n. 2	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		28
PDP redatti per gli alunni con certificazione		32
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		4
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata: 361		n. totale alunni BES 64

Ordine di scuola / Sede associata		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		_____
b) Disturbi evolutivi specifici		_____
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		_____
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare] _____	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		_____
PDP redatti per gli alunni con certificazione		_____
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		_____
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata _____		n. totale alunni BES _____

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Assistenti Educativi per l'autonomia / Educativi Culturali		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Assistenti alla Comunicazione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referenti del GLI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare): 1- P.O.F./P.T.O.F. 2- Progetti d'istituto 3- Orientamento, continuità, attuazione delle indicazioni nazionali per il Curricolo 4- Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto, Invalsi 5- Aggiornamento e gestione Sito Web d'Istituto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Referenti commissioni: Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema, Registro Elettronico, H-DSA-BES, GLI, Continuità e Orientamento, Lim, Curricolo verticale, Biblioteca, Commissione orario, Monumenti aperti Sportello d'ascolto, Animatore digitale, Atelier robotica, Team digitale, Referenti alla salute, Referenti dei Laboratori: scientifico-tecnologico, artistico – espressivo, musicale, motorio, polifunzionale arte e ceramica. Istruzione domiciliare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicopedagogisti e affini_esterni/interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor/mentor	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare): docente counselor, referente per la sicurezza/ referente bullismo e cyberbullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro: privacy, utilizzo piattaforma Gsuite, formazione strumenti compensativi tecnologici e digitali, Bullismo e cyber bullismo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n. tot. docenti della scuola: 179 titolari	docenti curricolari	130	
	docenti di sostegno specializzati <u>titolari</u>		
	docenti di sostegno specializzati <u>non titolari</u>	33	
	docenti di sostegno <u>incaricati non specializzati</u>	1	
		15	

C. Risorse strumentali

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			X	
	altro (specificare) _____				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati			X	

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

E. Coinvolgimento famiglie

		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

		SI	NO
Progetti territoriali integrati		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l'inclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto-miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati				
(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
10. Altro				

STRUMENTI E TESTI IN COMODATO D'USO

Per gli alunni in difficoltà socio economiche, nei casi di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica per seguire le attività di didattica a distanza o dei test scolastici, sono state attivate le procedure per assegnare, in comodato d'uso, i sussidi disponibili nella dotazione scolastica. La scuola si è inoltre preoccupata di reperire ulteriori dotazioni da assegnare agli studenti attraverso la partecipazione a bandi appositi, nello specifico sono stati redatti i progetti per la richiesta di tecnologie assistive e sussidi didattici al C.T.S di Sassari, il quale, valutati i progetti, ha provveduto all'acquisizione dei beni richiesti. E' prevista inoltre la stesura di specifici progetti del Miur destinati all'implementazione di strumenti informatici.

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

A.S. 2022/2023

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Ricostituzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **Dirigente Scolastico**, garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Consiglio d'Istituto**, con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.
- **Collegio dei docenti**: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- **Referenti BES** con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- **Consigli di classe/sezione** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012, L 1701 del 2010, D.L 13 aprile 2017, n. 66) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I Cdc individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al Cdc.
- **Riunioni di dipartimento**
Nell'ambito di tali riunioni si prevedono incontri tra gli insegnanti di sostegno con e senza specializzazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare per: verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.

- L' **ASL** si occupa, su richiesta dei genitori:
 - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
 - fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
 - fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.
- Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di:
 - ricevere la segnalazione da parte della scuola, rendersi disponibile ad incontrare la famiglia;
 - su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
 - attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni)

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
 - facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- **Assistenti educativi** :
collaborano con i docenti per programmare e mettere in atto le pratiche didattiche-educative per alunni diversamente abili.
- **Presenza modelli PEI-PDP-Piano individuale per la prevenzione e gestione dei comportamenti problema condivisi** – Su proposta dei gruppi di lavoro e della commissione H i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di un unico modello di PEI, PDP, Piano individuale per la prevenzione e gestione dei comportamenti problema, comuni a tutti gli ordini di scuola.
- **GLO** - All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
- **Referenti sportello d'ascolto**, composta da docenti che si occupano di: progettare, realizzare e coordinare gli sportelli d'ascolto; Lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:
fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio; individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.
- **Referenti salute** - Si tratta di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola con la funzione di: raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo *staff*) le proposte progettuali curricolari e non sull'igiene e salute; coordinare la realizzazione dei progetti (educazione alla salute e all'affettività) assicurando l'interfaccia con gli esterni.
- **Referenti bullismo e cyberbullismo** - Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

- **Biblioteca / Libri in comodato d'uso** - Agli alunni delle classi della scuola secondaria in situazione di disagio economico vengono concessi in comodato manuali di diverse discipline. Inoltre la biblioteca del plesso di "Borgona" è aperta al servizio del prestito, anche online, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- **La Scuola in ospedale e l'Assistenza Educativa Domiciliare** - La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia e/o lunga convalescenza.
Dal punto di vista normativo si fa riferimento alle Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461; all' O.M. n. 134 del 09.10.2020 "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22"; alla Nota ministeriale AOODPIT n. 1871 del 14.10.2020 Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134 relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe multi-professionale "Tamponi FKT Turrutana" convenzionato asl n.1 – offre interventi di operatori esterni quali logopedisti e pedagogisti clinici
- Cooperativa sociale "Altri colori" in convenzione con i Servizi sociali del Comune – fornisce in servizio esterno, assistenti alla persona ed educatrici.
- Cooperativa sociale di assistenza onlus "Airone" (tali operatori attualmente operano nelle nostre scuole solo dopo aver presentato un progetto specifico e firmato un documento di corresponsabilità);

L'Istituto collabora inoltre con:

- I Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico (da evidenziare l'elevato numero di famiglie con gravi problemi socio-economici).
- Il CTS di Sassari con partecipazione ai momenti di informazione, formazione e affidandosi alle professionalità presenti per consulenza e supporto.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;

- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola

Il nostro istituto, con l'intento di prevenire e gestire in maniera efficace i casi di comportamento problema che si possono verificare nei contesti scolastici, ha predisposto un documento, chiamato "PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA" ispirato alle linee guida dell'USR dell'Emilia-Romagna e al corso di formazione "ONE STEP and LOOK OVER", rivolto agli insegnanti e ai genitori sull'inclusione scolastica e la gestione dei comportamenti problema. Tale Piano è rivolto ai docenti e a quanti devono intervenire in situazioni di emergenza di fronte a "crisi comportamentali" che potrebbero sfociare in situazioni di rischio per il personale e per gli alunni.

Al suo interno è presente un breve vademecum sui comportamenti problema e su come imparare a prevenirli e/o gestirli. Inoltre, sono stati inseriti numerosi esempi, tratti da pubblicazioni sull'argomento, con lo scopo di illustrare i possibili scenari che un docente potrebbe dover affrontare in classe. Essi non costituiscono, in nessun modo, un protocollo rigido, ma a titolo informativo, offrono suggerimenti da utilizzare adattandoli alla situazione da gestire.

Il curriculum viene declinato nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Un sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale. Le parole chiave diventano perciò tre:

- partecipazione;
- coinvolgimento della famiglia;
- rete con il territorio.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

● **Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni** nella scuola dell'infanzia, primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).

● **Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.**

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

● **Documento con l'indicazione delle competenze essenziali relativi ad ogni ambito disciplinare:** definizione di conoscenze, abilità e dei livelli di competenze finalizzati alla valutazione e alla certificazione.

● **Commissione Valutazione:**

lavora per definire, ridefinire e adeguare le strategie di valutazione ad un'azione didattica ed educativa di tipo inclusivo.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei *PEI* e nei *PDP* verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici...) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli *Esami di Stato*, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- descrizione del deficit e dell'handicap;
- descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Per prove equipollenti si intendono:

- le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

I genitori hanno un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Nel corso dell'anno saranno previsti incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva per dare un supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita dell'alunno con difficoltà.

La Consulta dei genitori ha partecipato attivamente alle attività della scuola, proponendo percorsi progettuali o partecipando a quelli attivati dalla scuola

Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- Condivisione del **patto di corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione e nell'attuazione di attività educative e del Pai anche attraverso l'impegno della **Consulta di genitori**.
- Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di intersezione e nel GLI.
- Condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con disabilità e con DSA.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)

● Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM in tutte le aule.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Apertura delle biblioteche dei plessi di Borgona e Brunelleschi al servizio del prestito, anche online, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Palestre: utilizzate da tutti gli alunni per attività motorie con gli insegnanti della specifica disciplina, con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti di classe coadiuvati da esperti esterni alla scuola.
- Nel corso degli ultimi anni sono state implementate le risorse tecnologiche in dotazione ai plessi che possono essere utilizzati specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori, la difficoltà di arricchimento continuo del patrimonio librario della biblioteca.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

- Nel corso degli ultimi anni è stata portata avanti la formazione in rete sulle strategie didattiche più efficaci per gli alunni con bisogni educativi speciali: un corso con esperti su "BES/DSA e didattica inclusiva (dislessia, glottodidattica e valutazione); con l'Associazione Dislessia (AID) i corsi avanzati di formazione e-learning "Dislessia amica"; diversi docenti sono formati su specifiche disabilità: Adhd, autismo, disabilità sensoriale e su metodologie didattiche innovative. I docenti curricolari della sezione a tempo prolungato hanno partecipato al corso di formazione presso l'Unione Ciechi di Sassari finalizzato alla conoscenza del mondo della disabilità visiva.
- Sistema integrato Zero-Sei: mira a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico nella fascia 0-6 anni
- In rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti
- Tra il mese di marzo e maggio 2023 è stato svolto il corso di formazione "ONE STEP and LOOKOVER" Comportamenti Problemi, si è trattato di un progetto sperimentale di formazione, rivolto agli insegnanti e ai genitori sull'inclusione scolastica e la gestione dei comportamenti-problema. Il gruppo di formazione era composto da due professionisti, con comprovata esperienza nell'area formativa di gruppo e nell'ambito educativo-comportamentale, la Dott.ssa Nurra Serenella, pedagogista, e il Dott. Cabras Carlo, educatore. Il progetto ha proposto un percorso strutturato in differenti azioni, che aveva come obiettivo l'organizzazione all'interno della scuola di uno spazio di confronto e di operatività attraverso l'analisi e la progettazione dell'intervento costruito e valutato in base ai casi presenti nell'Istituto scolastico. Questo progetto ha condotto a proporre agli insegnanti delle opportunità di partecipazione a moduli formativi e a momenti di riflessione sulla definizione delle competenze-chiave necessarie all'insegnante per poter svolgere efficacemente il proprio compito. Si è rivolto inoltre ai genitori, come una delle azioni che l'Istituto intende intraprendere rispetto alla prevenzione e alla sensibilizzazione verso i bambini e i ragazzi in difficoltà.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- **Commissione continuità e orientamento**, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.
- **Gruppo di lavoro “Curricolo verticale”**, composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di **criteri condivisi** per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d’istruzione.
- **Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento**, composto da docenti dei tre ordini di scuola è finalizzato a:
 - migliorare gli esiti negli apprendimenti attraverso l’acquisizione e il potenziamento di strategie metacognitive
 - coinvolgere i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze
 - costruire percorsi di orientamento formativo e informativo
- **Dipartimenti disciplinari** finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze
- Realizzazione di **progetti per l’orientamento** in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

10. Altro

- Presenza di un **documento-vademecum** che informa in maniera precisa relativamente al trattamento e all'utilizzo dei **dati sensibili** sulla base delle leggi e chiarisce a chi possono essere comunicati tali dati e in quale misura (Dirigente Scolastico, Vicari, docenti, personale degli uffici).
- Potenziamento della dotazione di libri da destinare al comodato d’uso per alunni della Scuola Secondaria
- Acquisto di materiali di cancelleria e di dotazioni scolastiche da destinare ad alunni in difficoltà economiche
- Utilizzo dei libri di testo adottati, nella versione facilitata

11. Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FIS a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola
- Valorizzare la risorsa “studenti” attraverso l’apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento- insegnamento inclusivi
- Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell’inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di “continuità verticale”
- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l’integrazione e ad aumentare il livello di inclusività
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori presenti nella scuola
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

PROGETTO PRODIGI

Quest'anno si è concluso il progetto "Io al centro" all'interno dell'asse PRO.DI.GI, finanziato dalla regione Sardegna, che ci vede partner con l'associazione Airone-cooperativa sociale. Il progetto riguarda un intervento contro la dispersione scolastica, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e ha l'intento di seguire, con un percorso personalizzato e inclusivo, anche le famiglie. Le attività che verranno realizzate dall'équipe multiprofessionale nello specifico saranno: consulenza e ascolto insegnanti, genitori e alunni; tutoring individuale e familiare; parent management training (PMT); counseling psicologico e pedagogico; servizi di sostegno alla genitorialità; servizi di pedagogia clinica e terapia comportamentale; formazione e supervisione agli insegnanti; logopedia; percorsi personalizzati sul metodo di studio efficace (DSA e ADHD).

Inoltre il nostro istituto partecipa ad un ulteriore progetto all'interno dell'asse PRO.DI.GI (POR), la cui finalità è quella di colmare le lacune non solo legate allo scarso rendimento scolastico e alla dispersione, ma anche dovute alla socialità diminuita e ai disagi di carattere economico e familiare.

PROGETTO PON

Il progetto ha previsto l'attivazione di diversi moduli, tutti ispirati ad una modalità inclusiva di sviluppo delle competenze. I percorsi sono integrati nell'Offerta Formativa dell'Istituto e consentono di implementare i rapporti, con alcune realtà formative presenti sul territorio, di integrare le azioni già programmate dall'Istituto relativamente allo sviluppo delle competenze e di realizzare nuove attività che riguardano la sfera artistico-espressive (laboratori di incisione, cinema e cortometraggi); sportive (pescaturismo); tecnologiche e logico matematiche (coding).

La proposta di diversi moduli che spaziano dal potenziamento delle competenze di base all'incremento del sapere in vari campi, quali quello scientifico e linguistico, ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti, far loro assaporare il piacere della scoperta di nuovi interessi e delle loro potenzialità e talenti, di innalzare la loro partecipazione attiva, la loro autostima ed incrementare il loro sapere attraverso la proposta di varie e stimolanti attività. Lavorare in questo modo, ha inoltre una forte valenza orientativa, perché permette al singolo di esplorare le proprie risorse, in un contesto più flessibile e creativo. I diversi moduli progettuali si realizzeranno in parte durante l'estate ed in parte nel corso del prossimo anno scolastico. Nella scuola secondaria a giugno inizierà il corso di Coding della durata di 30 ore finalizzato alla conoscenza dei rudimenti dell'informatica basati sul linguaggio di programmazione a blocchi che si concluderà entro il mese con la realizzazione di un mini videogioco utilizzando la piattaforma Scratch

PROGETTO "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA", che si inserisce all'interno dei progetti PON, che prevede, oltre l'acquisto di arredi, anche quello di dispositivi digitali: schermi e proiettori touch, validi strumenti che contribuiranno all'arricchimento dell'offerta formativa e favoriranno il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche quelli con bisogni speciali. Sarà possibile lavorare maggiormente con le immagini, i suoni; "immergere" i bambini in ambienti virtuali che simulano la realtà, consentendogli di osservarla da vicino; garantire un corretto approccio alle tecnologie digitali e lo sviluppo del pensiero computazionale; stimolare l'attenzione e rendere così più semplici ed efficaci l'apprendimento e la sedimentazione dei contenuti presentati. Nel mese di maggio sono stati consegnati i nuovi arredi nel plesso di Borgona, dove si stanno allestendo le nuove aule e i nuovi spazi multimediali.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO SPORTIVO E LUDICO

Nel progetto rientrano tutte le attività svolte in ambito sportivo e ludico. In una scuola che punta all'inclusione di tutti gli alunni, l'attività sportiva e ludica riveste un'importanza notevole. La dimensione motoria e il gioco, investendo piani plurifunzionali di intervento, valorizzano altre funzioni, come quella emotiva e quella socio-relazionale le quali interagiscono continuamente con la stessa funzione cognitiva. Con la possibilità di favorire i sentimenti di successo e di valore personale, il senso di autoefficacia ed il concetto di sé, l'attività motorio-sportiva e ludica concorre al raggiungimento di più adeguati livelli di competenze, riguardanti soprattutto la vita di relazione, qualità importanti nello sport e nel gioco, ma che diventano competenze fondamentali per una vita

futura (life skills). Si promuoveranno percorsi di sport integrato con la finalità di promuovere la cultura della diversità con il coinvolgimento di Federazioni sportive.

PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLA SOLIDARIETA' (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria)

Il progetto "Corsa contro la fame" ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Verrà trattato il tema della fame legato alle sue cause e il tema della guerra quale principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. Il progetto promuove lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale, indirizzando ad una cittadinanza consapevole e attiva, promuovendo la solidarietà e il rispetto verso gli altri. Lo sport verrà vissuto in modo inclusivo e non competitivo, si lavorerà trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza mostrando agli alunni come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo. La giornata conclusiva è prevista per giovedì primo giugno. Inoltre nella scuola secondaria di primo grado si è svolto il progetto "Sport inclusivo" della durata di 25 ore circa, rivolto agli alunni Bes dell'istituto. I ragazzi accompagnati a rotazione da alcuni loro compagni di classe hanno avuto la possibilità di svolgere in palestra un'ora di motoria in più rispetto a quelle curriculari previste. Lo scopo di questo progetto è rafforzare le capacità motorie di base e lo spirito di squadra.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)

Il progetto ha come finalità quella di contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

PROGETTO SCACCHI (Scuola Infanzia e Primaria)

Obiettivo del progetto è utilizzare gli scacchi come strumenti volti a potenziare gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, connessi con le situazioni di gioco: migliorare le capacità attentive e di concentrazione e implementare le abilità metacognitive, con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Per la scuola dell'infanzia, la giornata conclusiva è prevista il 19 giugno

PROGETTI DI POTENZIAMENTO METACOGNITIVO, LOGICO-MATEMATICO E SCIENTIFICO.

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti negli apprendimenti logico-matematici.

Le azioni riguardano il potenziamento delle abilità logico-matematiche e del pensiero scientifico e, trasversalmente, la maturazione di competenze linguistiche adeguate e funzionali alla meta-cognizione, con percorsi strutturati mirati a potenziare: attenzione selettiva, memoria di lavoro, intelligenza visuo-spaziale, orientamento temporale, capacità logico deduttiva, problem solving, pianificazione nello studio e sviluppo armonico e integrale della propria persona. I progetti saranno i seguenti: La scienza in verticale - Un tuffo nella chimica - Rally matematico - Il gioco degli scacchi. La scuola secondaria ha partecipato con successo a "Un tuffo nella chimica" e al "Rally matematico" un confronto tra classi per la risoluzione di problemi di matematica, dove due classi si sono classificate al primo e al secondo posto nella loro categoria.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO NELL'AMBITO DELLE LINGUE STRANIERE. Rivolto a tutti gli alunni e soprattutto agli alunni con bisogni educativi speciali come supporto nell'acquisizione di competenze linguistiche, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il percorso è finalizzato a rafforzare la competenza comunicativa in lingua inglese, ma anche aprirsi agli altri in un'ottica interculturale, offrendo un ulteriore mezzo per comunicare, ampliare la propria visione del mondo e contrastare atteggiamenti di intolleranza e di chiusura verso altre culture. La Scuola Primaria attuerà specifici percorsi di potenziamento nell'ambito della lingua inglese con attività che si svolgeranno in orario curricolare e, in alcune classi, con l'aggiunta di un'ora di lingua al monte ore. Nella Scuola dell'Infanzia verrà realizzato un progetto di avviamento alla lingua inglese. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione di significati. Il percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al

bambino, giochi di gruppo. Nella Scuola Secondaria è presente il Potenziamento di lingua inglese extracurricolare (4 ore settimanali).

LABORATORI INCLUSIVI

I Laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli studenti attività non strettamente curricolari, essenzialmente educative, con ricadute didattiche dirette e indirette; migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti e favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze utili per gestire processi decisionali inclusivi e processi di progettazione partecipata. Lo scopo è quello di realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune condiviso. I laboratori hanno come obiettivo quello di far acquisire competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti, saper cooperare con i pari per uno scopo comune, saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche competenze operative e cooperative: saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace, saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione. Con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni, soprattutto a quelli più in difficoltà l'occasione di recuperare abilità che sono prerequisito dell'apprendimento e competenze trasversali. I diversi percorsi sono impostati per includere nelle loro attività tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze. Nei laboratori gli apprendimenti curricolari possono essere veicolati ed acquisiti in modo alternativo, con il fare. Tra gli obiettivi specifici che i percorsi laboratoriali intendono raggiungere vi è pertanto: ridurre la dispersione scolastica; garantire l'inclusione sociale; integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture) per promuovere il successo formativo; intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento; favorire percorsi sociali per l'integrazione dei minori non italo-foni. Rientrano in questa categoria tutti i progetti e i percorsi in cui vi è la promozione di una "didattica del fare", che privilegia l'uso di metodologie di carattere operativo, capace di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni a partire dai loro bisogni e interessi. Nella scuola secondaria una classe ha partecipato al progetto "Il giallo di san Gavino" con l'obiettivo di migliorare la produzione scritta, orale e grafica attraverso la realizzazione di un fumetto ambientato in epoca giudiciale. Il progetto si è concluso con una gita ad Oristano e a Norbello.

Si svolgeranno LABORATORI ESPRESSIVI E ARTISTICO MUSICALI. Nella scuola Infanzia, Primaria e Secondaria si svolgeranno laboratori curricolari ed extracurricolari in continuità tra i tre gradi scolastici. La finalità è quella di creare un percorso di formazione musicale all'interno del quale gli alunni possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali). Nella scuola dell'Infanzia verrà attuato un percorso musicale che avrà la finalità di offrire ai bambini nuove possibilità espressive e comunicative, oltre che incoraggiarli ad esprimere sensazioni ed emozioni.

PROGETTO - LO PSICOLOGO A SCUOLA: " Ben Essere a scuola"

Il percorso ha la finalità di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei bambini e dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali. Il progetto vede la presenza a scuola della figura dello psicologo nell'ambito del Progetto Iscol@, finanziato dalla Regione Sardegna, con l'obiettivo di gestire le difficoltà del quotidiano, creare strategie per l'autostima, la motivazione, la serenità in ambiente scolastico, nella vita e in famiglia. Tutti gli interventi coinvolgeranno i bambini, le docenti e le famiglie che ne hanno fatto richiesta. Tale progetto costituisce un efficace supporto per docenti, alunni e famiglie.

Nella Scuola secondaria è inoltre presente lo sportello di supporto psicologico per tutte le componenti della scuola, mentre nella scuola primaria lo sportello Counselor rivolto ai genitori.

PROGETTO "(SI TORNA)TUTTI A ISCOLA 2022-2023 – LINEA ASCOLTO E SUPPORTO – "Insieme Per Stare Bene"

Il progetto prevede la presenza a scuola, nei plessi di Borgona e Dessì, della psicologa Dott.ssa Sibilla Pirastru. Nel periodo da marzo a giugno 2023, le famiglie potranno usufruire dei seguenti servizi con la psicologa:

incontri individuali per condividere, affrontare e gestire dinamiche relazionali inerenti i figli, come ansia, bassa motivazione, autostima, modulazione delle emozioni, solitudine, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, ecc.; usufruire dei servizi di consulenza psicologica individuale; incontri, individuali e di gruppo con i genitori e/o insegnanti per discutere e sviluppare strategie su tematiche specifiche in ambito scolastico ed extra-scolastico. Nelle classi verranno effettuati laboratori con lo scopo di lavorare sulla relazione, conoscenza ed espressione delle emozioni, consapevolezza di sé e nel rapporto all'interno del gruppo; affiancamento agli insegnanti nella gestione delle dinamiche all'interno delle classi.

STRUMENTI INCLUSIVI PER LA DIDATTICA

Scegliere gli strumenti compensativi adeguati a seconda delle difficoltà che devono essere compensate è un'operazione che richiede molta accuratezza. Nel corso del prossimo anno scolastico si lavorerà nell'ambito dei dipartimenti al fine di favorire la conoscenza, lo scambio e l'utilizzo di tutte quelle risorse e strumenti compensativi che permettano di sostenere in modo efficace i processi di apprendimento in presenza e a distanza. L'utilizzo di questi strumenti rientra infatti fra le strategie didattiche inclusive e può avere un ruolo ancora più efficace nel caso di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Ci sono molti strumenti ad hoc, ma anche siti che raccolgono tutte le possibilità. Parliamo di strumenti per costruire mappe concettuali, sintesi vocali e text help, software per la registrazione e l'elaborazione di tracce audio; web app per elaborare video, audio, documenti pdf; aggregatori di risorse e bacheche elettroniche; strumenti per realizzare verifiche personalizzate; app per fumetti e storyboard; strumenti per realizzare tutorial e video modeling; strumenti per realizzare ebook.

Quest'anno scolastico sono state accolte le richieste dei progetti di inclusione scolastica, presentati al CTS di Sassari, relativi all'acquisto di sussidi e attrezzature tecniche, nello specifico sono state acquistate una "Pen Scanner" e "Tastiera facilitata per PC". In ambito scolastico, questi strumenti permettono di strutturare in classe un'intensa azione laboratoriale. Ugualmente possono garantire la continuità del processo di inclusione anche nel contesto dettato dalla didattica a distanza. Insomma, sono davvero tanti gli scenari possibili e infinite le modalità di utilizzo, per applicativi facilmente integrabili tra di loro e, soprattutto, di immediato utilizzo.

AZIONI PER L'INTERAZIONE INTERCULTURALE

La finalità è quella di elaborare azioni rivolte in modo diretto agli alunni, ponendosi l'obiettivo di promuovere il confronto interculturale, la convivenza, la rimozione di forme di esclusione, il rispetto dei diritti di ciascuno, così come la costruzione di legami sociali a partire dalla diversità. Per la scuola dell'Infanzia e primaria il progetto prevederà un percorso di attività laboratoriale di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi (europei ed extraeuropei), in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni con approcci a livello conoscitivo e di scoperta, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo.

PROGETTO ENISCUOLA 6 IN OND@

Il percorso è stato articolato in sei incontri suddivisi in due percorsi tematici uno sull'acqua l'altro sul suolo con esperienze laboratoriali unite a un approfondimento teorico. Il percorso educativo ha proposto come strumento principale l'utilizzo di una WEB RADIO come laboratorio di comunicazione e media education. Gli obiettivi del progetto sono quelli di

- rendere più efficace e coinvolgente l'apprendimento
- sviluppare competenze comunicative, espressive, emotive, relazionali
- sperimentare metodologie innovative che sfruttano l'utilizzo delle nuove tecnologie

Il prodotto finale prevede la realizzazione di alcuni Podcast sugli esperimenti che gli alunni hanno condotto sui temi dell'acqua e del suolo

PROGETTO PARKOUR

Il progetto prevede percorsi motori dinamici con la guida di esperti e ha come obiettivi:

- saper padroneggiare la coordinazione statica e dinamica generale
- comprendere semplici regole di gioco e capirne lo scopo
- migliorare la coordinazione intersegmentaria, oculo-podolica

PROGETTO BALLO SARDO

Il progetto porta alla conoscenza della storia, delle tradizioni, dei balli, dei canti e sapori della Sardegna attraverso laboratori esperienziali. La manifestazione conclusiva è prevista il 6 giugno

PROGETTO MARE NOSTRUM

Il progetto vede il museo del porto di Porto Torres come laboratorio per apprendere la cultura e la tradizione del nostro mare

PROGETTO “OLTRE LA DISABILITA’, CONOSCERE E VIVERE LA PERSONA”

Una delle classi quinte ha partecipato ad un percorso inclusivo volto a sensibilizzare gli alunni sul tema della diversità e dell'accettazione e del funzionamento del diverso da sè. Il progetto di tipo conoscitivo ed esperienziale è stato promosso dalla famiglia dell'alunna, in collaborazione con lo studio polispecialistico Gi.Ali.Ca.

PROGETTI VOLTI A CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

- **Bullismo e cyberbullismo**

Il progetto intende promuovere iniziative di carattere culturale, sociale e sportive sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. Sono previste diverse azioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, allo scopo di sollecitare riflessioni e motivare a comportamenti prosociali.

- **Progetto R.E.T.I.** - Ricerca educativa per un territorio inclusivo: Il progetto, proponendo un percorso ad hoc sull'approccio educativo del Service-Learning (apprendimento-servizio), intende far emergere il capitale educativo della comunità attraverso l'allestimento di setting focalizzati sulla partecipazione degli studenti, tali da permettere loro di stare bene a scuola e di percepirsi come attori trasformativi della comunità e protagonisti della propria vita. La trasformazione di una comunità sociale in comunità educante è un percorso di empowerment: si tratta, pertanto, di far emergere le “competenze educative” degli attori di una comunità, di rafforzare la loro riconoscibilità come educanti e costruire contesti dove scuola, famiglie, agenzie educative, enti locali e tutti gli altri stakeholder possano interagire. Attraverso questo progetto gli alunni di due seconde della scuola secondaria di I grado hanno partecipato alla tre-giorni di giochi e apprendimento organizzata dalla fondazione Scholas Occurrentes con la finalità di promuovere un'educazione ai valori positivi che permetta all'individuo di crescere sia personalmente che professionalmente

- **Iscol@**

Elementi qualificanti del progetto sono sia la predisposizione di percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno, rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Si attuerà una didattica innovativa e fortemente personalizzata volta alla prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici precoci e il rafforzamento delle competenze di base, quale motore per accrescere modalità inclusive rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nello specifico, il progetto si articola in due tipologie di azioni: rafforzamento delle competenze di base per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I° grado in ambito logico matematico e rafforzamento delle competenze di base in ambito linguistico.

- **Ristori educativi** - Ripartizione somme di cui al Fondo per i ristori educativi (Legge n.18/2022) (Decreto prot. n. 150 del 01.06.2022): Iniziative di recupero e di consolidamento degli apprendimenti relativi alle ore di scuola in presenza perse da parte degli studenti che sono stati soggetti a misure di isolamento dovute all'infezione da SARS-CoV-2, attraverso la programmazione e realizzazione di azioni progettuali gratuite extra scolastiche, quali attività culturali, attività sportive, soggiorni estivi, sostegno allo studio e sostegno psicologico.

– **Sistema Zero-sei:** Realizzazione di un curriculum in continuità verticale con la progettazione e sperimentazione di pratiche educative, didattiche e di intervento innovative per la fascia 0-6. Garantisce pari opportunità e promuove una sempre maggiore consapevolezza che il ruolo dei nidi e delle scuole dell'infanzia è di produrre cultura dell'educazione e non solo di offrire prestazioni educative.

– **Progetto Gulliver:** La scuola secondaria ha aderito al progetto Gulliver, attivato dalla cooperativa sociale "Airone" di Porto Torres. Il progetto si pone come obiettivo il contrasto alla povertà educativa minorile e coinvolge gli alunni delle terze classi attraverso un'azione dedicata al supporto del successo scolastico e del benessere dell'alunno, sul piano psicologico e relazionale. Le attività laboratoriali, si svolgono in piccoli gruppi, in orario extracurricolare, due volte alla settimana. Il progetto attivo da novembre 2022 si concluderà con l'inizio degli esami di stato, a giugno 2023.

I progetti sono finalizzati in modo particolare alla prevenzione del disagio causato da abbandoni scolastici precoci, al rafforzamento delle competenze di base, all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.

Elementi qualificanti sono la predisposizione di percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà. I laboratori proposti sono rivolti agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e sono incentrati sul rafforzamento delle competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico. Le attività sono correlate con l'ordinaria attività didattica, avranno una verifica costante dell'efficacia e prevedono l'attivazione di interventi che utilizzino modelli innovativi fortemente improntati alla personalizzazione e all'inclusività.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Porto Torres

firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Annarita Pintadu